



Camera dei Deputati

*Gruppo Parlamentare
Alleanza Verdi e Sinistra
La Presidente*

Roma, 10 aprile 2026

Spett. Procura Regionale Corte dei Conti Veneto

Palazzo dei Camerlenghi, San Polo 1-
30125 Venezia

Procuratore Paolo Crea
veneto.procura@corteconticert.it

e p.c. **Spett. Procura Generale della Corte dei Conti**

Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA
Procuratore Generale dott. Pio Silvestri
procuratore.generale@corteconticert.it

**Spett. Procura della Repubblica
Tribunale di Belluno**

Procuratore Massimo De Bortoli
prot.procura.belluno@giustiziacert.it

OGGETTO: Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un nuovo impianto a fune presso il comune di Cortina d'Ampezzo (BL), impianto necessario per la gestione dei flussi di spettatori e atleti durante le gare dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, B09.1 – Realizzazione del nuovo impianto a fune a Cortina d'Ampezzo (BL) - CUP C41C22004870003- Cabinovia 10 posti ad ammortamento automatico "Park Apollonio (1168 m) – Mortisa (1245 m) - Socrepes (1360 m) – Possibile violazione di disposizioni di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Ill.mo Procuratore,

la sottoscritta LUANA ZANELLA nata a Venezia, il 04/10/1950, nella sua qualità di deputata della Repubblica italiana, domiciliata ai fini del presente esposto presso gli uffici del gruppo parlamentare Alleanza Verdi e Sinistra a Roma, in via degli Uffici del Vicario, con il presente esposto-



Camera dei Deputati

Gruppo Parlamentare
Alleanza Verdi e Sinistra
La Presidente

segnalazione intende sottoporre all'attenzione di codesta Procura regionale della Corte dei Conti i fatti di seguito riportati, allo scopo di consentire la verifica dell'eventuale sussistenza di responsabilità connesse alla violazione di disposizioni di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche.

A seguito dell'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, nell'ambito dell'Assemblea generale del CIO del 24 giugno 2019, tra il CIO, il CONI, le Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia è stato sottoscritto l'Host City Contract, recante i principi fondamentali che dovevano presiedere l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi. Da tale momento si è dato corso alle attività necessarie all'avvio della fase di organizzazione dei Giochi, nel rispetto dei principi previsti dalla Carta Olimpica, dall'Host City Contract e in ottemperanza al modello di *governance* definito nel Dossier di Candidatura.

La legge 8 maggio 2020, n. 31, di conversione del decreto legge 11 marzo 2020, n. 16, ha definito il modello di *governance* dei Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026, nell'ambito del quale la Regione Veneto era impegnata, in sinergia con gli altri Enti interessati dell'Area Dolomitica e dell'Area Lombarda, a dare supporto agli Organismi preposti alla realizzazione delle opere e degli interventi infrastrutturali, finalizzati alla migliore riuscita dei Giochi olimpici.

In particolare l'articolo 3, comma 1, del su citato decreto-legge, n. 16 e successive modificazioni, ha autorizzato la costituzione della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.», (in breve SIMICO S.p.A.) partecipata dal Mef e dal Mit nella misura del 35 per cento ciascuno, dalle Regioni Lombardia e Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna, prevedendone la sottoposizione alla vigilanza del Mit ed al controllo analogo congiunto, in capo al medesimo Ministero, da esercitare, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il comma 2, dello stesso articolo 3, indica quale scopo statutario della SIMICO S.p.A. “[...] *la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*”, in coerenza con le indicazioni del Comitato organizzatore, ossia la Fondazione “Milano-Cortina 2026”, i cui membri sono la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato olimpico nazionale italiano, il Comitato italiano paralimpico, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo.

L'ambito delle attività della SIMICO S.p.A. è relativo alla “[...] *predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria*”.



Camera dei Deputati

Gruppo Parlamentare
Alleanza Verdi e Sinistra
La Presidente

Essendo il capitale di SIMICO S.p.A. per il 70% detenuto dallo Stato e configurandosi la fattispecie tipica dell'apporto statale al patrimonio e vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, in base alla quale l'espressione letterale "ente pubblico" è estensibile alle gestioni gravanti sul bilancio dello Stato, con Determinazione n. 109 del 20 settembre 2022 della Sezione del Controllo sugli enti di codesta Corte si è ritenuto sussistano le condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259 per la SIMICO S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 settembre 2023 è stato aggiornato il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2022, con il quale è stato approvato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato decreto legge n. 16 del 2020, il Piano degli interventi da realizzare in funzione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Detto nuovo Piano, all'allegato n. 1, prevedeva l'intervento identificato col codice B09.0 "Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo", all'interno del quale rientra la realizzazione del nuovo impianto di risalita sito nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL), che dal parcheggio Apollonio raggiunge la località Socrepes.

La SIMICO S.p.A. con determina n.36 del 25/02/2025 (allegato 1) ha indetto una prima procedura ristretta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 72 del Codice Appalti, per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'impianto di risalita "Apollonio-Socrepes", a Cortina d'Ampezzo (BL), nell'ambito dell'intervento "B09.0", per l'importo complessivo di € 22.841.328,57 (oltre IVA e oneri di legge), di cui € 21.953.460,00 per lavori a corpo, € 229.264,77 (oltre oneri di legge) per lo sviluppo della progettazione esecutiva ed € 658.603,80 per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. e), del Codice Appalti.

Con Determina n.56 del 15/03/2025 (allegato 2) la stessa SIMICO S.p.A. ha annullato la procedura di gara su citata, "[...] essendo state vulnerate da terzi le intangibili esigenze di segretezza e riservatezza che devono permanere nel corso della fase espletanda, impedendone il completamento, e imponendosi, altresì, di non dar corso alla fase successiva, a garanzia assoluta della trasparenza e della correttezza dell'operato della scrivente stazione appaltante, coerentemente con la ratio delle disposizioni normative violate". Nella medesima Determina veniva rilevato come "[...] sono comparse, a far data dal 15.03.2025, notizie di stampa (a titolo esemplificativo per quanto constatato fino ad ora, sui quotidiani "Corriere delle Alpi" e "La Nuova Venezia") recanti l'indicazione dei nominativi degli operatori economici che hanno partecipato alla gara in oggetto, indetta dalla Società, ben prima, quindi, della scadenza del termine di presentazione delle offerte, non essendo stata neppure ancora inviata la lettera di invito ai candidati ammessi a tale fase di gara; e ciò in palese violazione della citata previsione di legge e delle esigenze di segretezza ed assoluta riservatezza che essa presidia".

Non risulta alla scrivente siano state accertate le responsabilità riguardo la violazione delle esigenze di segretezza e riservatezza che hanno determinato l'annullamento della procedura di gara, né che



Camera dei Deputati

Gruppo Parlamentare
Alleanza Verdi e Sinistra
La Presidente

SIMICO S.p.A. abbia successivamente reindetto una nuova procedura di gara relativa all'affidamento dell'appalto integrato in questione, sebbene l'art. 21 delle Norme Integrative al Bando di Gara, avesse previsto che “[...] *La Stazione Appaltante si riserva, senza alcun diritto per i candidati a risarcimenti, rimborsi spese e/o a indennità di alcun genere e tipo di sospendere, differire, annullare, revocare o reindire la presente procedura di gara telematica ristretta, senza incorrere in alcun tipo di responsabilità, né precontrattuale, né contrattuale né extracontrattuale*”.

Il Consiglio dei Ministri con proprio decreto-legge 21 maggio 2025, n.73 recante “Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti”, all'articolo 15, comma 1, lettera b) ha attribuito funzioni di Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento denominato “Realizzazione di nuovo impianto a fune – Ambito B della Proposta di partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo”, all'amministratore delegato (in breve Ad) della SIMICO, Arch. Fabio Massimo Saldini, che si avvale della SIMICO S.p.A. per le attività di committenza ausiliarie ex art. 3, comma 1, lett. z) dell'Allegato I.1) al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (di seguito “Codice”), a favore del Commissario Straordinario.

In virtù dell'attribuzione, riconosciuta in qualità di Commissario straordinario, dei poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, per l'esecuzione dell'intervento in oggetto l'Ad di SIMICO può operare in deroga a tutte le disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, con il solo rispetto dei principi generali di trasparenza, pubblicità, *par condicio*, proporzionalità, concorrenza, sostenibilità energetica ed ambientale e del divieto di conflitti di interesse, oltre che nel rispetto delle disposizioni di matrice penale ed euro-unitaria, nonché delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d.lgs. 159/2011, ed ancora al principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice vigente.

In virtù di tali poteri il Commissario straordinario il 27 maggio 2025, sei giorni dopo la pubblicazione del decreto sulla GU n.116 del 21.5.2025 e prima che lo stesso fosse convertito con L. 18 luglio 2025, con Determina a contrarre n.92 (allegato 3) ha autorizzato l'avvio delle procedure di gara aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art.71 del del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un nuovo impianto a fune presso il Comune di Cortina d'Ampezzo, impianto necessario per la gestione dei flussi di spettatori e atleti durante le gare dei Giochi Olimpici e Paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026 (CUP C41C2200487003) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.108, comma 2, lett.e) del Codice.



Camera dei Deputati

*Gruppo Parlamentare
Alleanza Verdi e Sinistra
La Presidente*

Lo stesso Commissario Straordinario, a seguito di procedura di gara conclusasi senza aggiudicazione a causa dell'assenza di offerte presentate entro i termini stabiliti dal precedente avviso di gara, con successiva procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art.76, comma 2 lett.c) del Codice, ha aggiudicato il 07/07/2025 l'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento all'impresa Graffer S.r.l., una piccola società bresciana il cui titolare, secondo fonti giornalistiche, risulterebbe coinvolto in un procedimento giudiziario per turbativa d'asta.

Nel preavviso di aggiudicazione (allegato 4) si legge che la giustificazione dell'aggiudicazione diretta è mossa da ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili dal committente, mentre all'articolo 14 del capitolato Speciale d'Appalto (allegato 5) che regola l'appalto integrato viene stabilito il tempo utile per l'ultimazione dello stesso in 287 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'appalto, di cui 224 giorni naturali e consecutivi per ultimare la messa in esercizio dell'impianto stesso, entro l'inizio dei Giochi Olimpici di Milano Cortina fissato per il 06/02/2026.

Da notizie pubblicate dalla stampa (allegato 6), i due principali operatori europei del settore funiviario, Doppelmayr e Leitner, avrebbero deciso di non partecipare alla procedura di gara, ritenendo, secondo quanto dichiarato alla stampa, sei mesi del tutto insufficienti per costruire una cabinovia, soprattutto su un pendio classificato come altamente franoso come quello che dal centro della città di Cortina porta a Socrepes, passando per l'altopiano di Mortisa.

A pochi giorni dell'inizio dei lavori, come emerso dalla stampa locale, si è aperta una profonda frattura nel terreno proprio nei pressi del cantiere della cabinovia in Località Lacedel, lunga inizialmente circa quindici metri e poi ampliata, interpretata da geologi e residenti come una conferma delle forti preoccupazioni sulla fragilità e instabilità del versante, già segnalate da tempo e ritenute da alcuni di prevedibilità non solo possibile, ma probabile.

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), in risposta ad una mia specifica richiesta, l'11/02/2026 (allegato 7) ha confermato che alla vigilia dell'apertura dei Giochi Olimpici Milano-Cortina non era stata trasmessa da parte della SIMICO tutta la documentazione tecnica necessaria per lo scioglimento delle riserve e per la verifica di ottemperanza delle richieste di integrazioni contenute nel Nulla Osta Temporaneo, rilasciato dalla stessa Agenzia, al fine di consentire l'avvio dei lavori relativi alla stazione intermedia e ai sostegni di linea dell'impianto funiviario.

Risulta che la Regione Veneto abbia rilasciato il parere di immunità da frana ai sensi dell'art.7, c.6, D.M. 4 agosto 1998, n.400, come modificato dall'art.1 del D.M. 5 dicembre 2003, n.392, solo in data 5 gennaio 2026, a lavori in corso già da mesi. Da tale parere (allegato 8), emerge che l'area ove è ubicata la stazione intermedia (Località Mortisa), presenta problematiche geologiche e fenomeni di erosione spondale. In particolare nelle conclusioni di un apposito studio del CNR-IRPI, basato su evidenze geomorfologiche di superficie, sullo stato degli edifici, dai dati raccolti nelle numerose campagne di misura e rilievi, l'area di attenzione sopra specificata, è stata classificata a pericolosità geologica elevata.



Camera dei Deputati

*Gruppo Parlamentare
Alleanza Verdi e Sinistra
La Presidente*

Ora, come certificato sempre da ANSFISA (allegato 9), in risposta ad una mia richiesta, al 26 marzo l'Agenzia non aveva ancora ricevuto da parte di SIMICO S.p.A la richiesta di sopralluogo per lo svolgimento delle verifiche e prove funzionali di cui all'articolo 5 del DPR n.752/1980 propedeutiche al rilascio del NOE, né gli Enti concedenti avevano rilasciato l'autorizzazione all'apertura dell'impianto al pubblico esercizio.

Dunque l'impianto, dichiarato strategico per l'intermodalità e il trasporto degli spettatori nella zona delle gare olimpiche, il cui quadro economico pare sia lievitato a 35 milioni di euro, non risulta terminato neanche per la fine delle paralimpiadi conclusesi il 15 marzo 2026, confermando ciò che da più parti era stato paventato e denunciato: un impianto realizzato in tutta fretta, con procedure accelerate e in deroga a tutte le disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, con ripercussione sulla stabilità dei versanti montani, in un contesto ambientale di forte fragilità geologica e idrogeologica.

Alla luce dei fatti sopra esposti, si richiede un accertamento sulle scelte operate dal Commissario straordinario, nonché Ad della SIMICO S.p.A. arch. Fabio Massimo Saldini, con particolare riferimento ai possibili danni procurati alle finanze pubbliche nella gestione delle risorse economiche destinate agli interventi e alle opere connesse ai Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026 e in particolare per l'intervento di cui all'oggetto.

Cordialmente

On. Luana Zanella

Allegati:

- 1- Determina n.36 del 25/02/2025
- 2- Determina n.56 del 15/03/2025
- 3- Determina a contrarre n.92 del 27/05/2025
- 4- Preavviso di aggiudicazione
- 5- Capitolato Speciale d'Appalto
- 6- Articoli stampa
- 7- Risposta ANSFISA del 11/02/2026
- 8- Parere Immunità Frane
- 9- Risposta ANSFISA 26/03/2026